

Lutto nella Chiesa

Uccisi in Messico due padri gesuiti

CRISTIANI PERSEGUITATI

23_06_2022



Anna Bono



Un nuovo lutto ha colpito la Chiesa. Il 20 giugno in Messico, a Cerocahui, due padri gesuiti, Javier Campos, 79 anni, e Joaquim Mora, 80 anni, sono stati uccisi mentre tentavano di difendere un uomo che inseguito da uomini armati aveva cercato rifugio nella loro chiesa e che è stato anche lui ucciso. Gli assassini hanno portato via i corpi dei due sacerdoti. I gesuiti della regione chiedono che vengano restituiti. Cerocahui si trova nella Sierra Tarahumara nello stato settentrionale di Chihuahua, una regione

particolarmente colpita dalla violenza che regna nel paese. "Atti come questi non sono isolati le montagne di Tarahumara, come molte altre regioni del Paese, affrontano condizioni di violenza e di oblio che non sono state risolte. Ogni giorno uomini e donne vengono arbitrariamente privati della vita. Noi gesuiti del Messico non taceremo di fronte alla realtà che lacera tutta la società. Continueremo ad essere presenti e ad operare per la missione di giustizia, riconciliazione e pace, attraverso le nostre opere pastorali, educative e sociali". Questo il commento dei padri gesuiti di Chihuahua riportato dall'agenzia Fides insieme a un commento di monsignor Gustavo Rodriguez, arcivescovo di Yucatan e Presidente della Rete ecclesiale ecologica mesoamericana: "la testimonianza della dedizione e il sangue dei padri ci incoraggino a chiedere allo Spirito Santo il dono della parresia, quel coraggio evangelico, per testimoniare con fermezza il Regno di Dio e denunciare con vigore la violenza, l'ingiustizia e le strutture di peccato che si oppongono al progetto di Gesù di Nazaret". L'Arcivescovo ha aggiunto di auspicare che il loro sangue sia seme fertile di cristiani impegnati, e ha chiesto alle autorità giustizia, indagini tempestive e garanzie della sicurezza per la popolazione che piange con dolore, la perdita dei suoi amati pastori.